

# Minibus notturni e taxi privati arrivano i mezzi salva movida

## *I locali si organizzano dal Ticinese al Sempione*

FRANCO VANNI

**P**ARCHEGGIARE la sera nelle zone della movida è impossibile, i mezzi pubblici dopo l'una non passano più e i taxi hanno tariffe fuori dalla portata dei giovani. Così, per non perdere clienti, bar e discoteche si attrezzano con un servizio di trasporto propri, per accompagnare la gente avanti e indietro da casa. La tendenza è evidente: dall'Arco della Pace al Ticinese, ci sono locali che affittano mini-

**I gestori: parcheggi introvabili e mezzi che si fermano all'una, così perdiamo clienti**

bus per scarrozzare studenti Erasmus e gruppi di amici. «È una novità positiva — dice Roberto Cominardi, presidente dell'associazione dei locali da ballo Silb —, i locali vengono incontro a un'esigenza di mobilità che la sera è forte, sopperendo a un servizio pubblico carente. L'importante è rispettare la legge, chiarendo ogni responsabilità in caso di incidente con danni ai passeggeri».

Il bar Freak, in via Bertani, nel weekend mette a disposizione dei clienti un pulmino otto posti, che dalle 22 porta i giovani al lo-



**FREAKBUS**

È il pulmino del bar di via Bertani. Entra in azione nel weekend alle 22, parte da Cadorna e fa tre fermate fino al locale in zona Arco della Pace

cale. Il Freakbus, così si chiama, parte ogni mezz'ora da Cadorna e fa tre fermate: Lanza, Moscova, Pagano. Tutto gratis, con l'obbligo però di bere almeno un drink. La discoteca Divina, ogni venerdì, va a prendere e riaccompagna a casa i clienti della serata Clubhouse '80 con un vecchio taxi londinese Austin, grazie alla collaborazione con la società Citycab. E lo stesso fa lo staff della serata Warehouse, ospitata ogni mese in un locale diverso. Anche la discoteca Le Banquesi è attrezzata con un Fiat Ducato, che riaccompagna a casa chi ha

bevuto troppo e non vuole guidare. «Con il bus speriamo di recuperare la clientela persa con l'introduzione della Ztl in zona Sempione — dice Marta, una delle socie del Freak —. Ora sarà possibile venire da noi senza prendere l'auto, visto che trovare un parcheggio è impossibile».

L'esplosione dei trasporti "fai da te" nella notte milanese si spiega anzitutto con la carenza del trasporto pubblico. Per Pierfrancesco Maran, consigliere comunale del Pd, «è grave che i gestori dei locali debbano rimediare a una carenza del Comune col-

pevole e vistosa. L'obiettivo ora è vigilare perché Atm metta in pratica quanto votato dal Consiglio comunale: sei linee di bus notturni attive da dopo l'estate». Per Raffaele Grassi, consigliere dell'Idv, «il rischio della corsa dei locali a dotarsi di trasporti propri è che si apra la strada agli abusivi, che fanno concorrenza sleale ai tassisti». E la convivenza con le auto bianche non sempre è facile. Un driver di Citycab ha denunciato di essere stato aggredito all'alba da un gruppo di tassisti, in largo La Foppa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Ticinese al Sempione i locali organizzano il ritorno a casa dei clienti

## Minibus e taxi privati per salvare la movida

FRANCO VANNI  
A PAGINA VIII